



# COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 21 – 12 giugno 2026

## IN QUESTO NUMERO:

- Antitrust: fare piena luce sull'inganno della pasta "tricolore" di Divella
- Prezzi: oltre 500 agricoltori a bologna contro trafficanti di olio e grano
- Cun grano duro: Commissario di Confcooperative va escluso, è in conflitto di interessi
- Fertilizzanti: UE, garantire risorse certe senza sottrarre fondi agli agricoltori
- Florovivaismo: decreto importante per settore
- Prevenzione infestazioni da cavallette

## SCADENZE

<b>15 Giugno</b>	Domanda Agricoltore Custode 2026
	Ocm Vitivinicolo Bando Investimenti 2026
<b>19 Giugno</b>	Preconvalida - Bando Ismea Generazione Terra
<b>30 Giugno</b>	Richiesta carburante Uma
	SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti" 2026
	Scadenza Domande Uniche
	Scadenza Domande Psr Agroambiente

	Domanda BONUS riduzione latte 2026
	Pagamento assegnazione plafond 2026
<b>24 Luglio</b>	Avviso pubblico 2026 - Contributi presidi di prevenzione per la protezione dei danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura
<b>18 Settembre</b>	PSR Pacchetto Giovani 2026
	SRE01 "Insediamento giovani agricoltori"
	SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani"

## AVVISI

---

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): Le indicazioni del Bollettino Aria riprenderanno il 1° ottobre 2026.

È **sempre vietato** la distribuzione di fertilizzanti su terreni con falda acquifera affiorante, frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

[Bollettino NITRATI](#): La diffusione del Bollettino Nitrati riprenderà il prossimo 30 ottobre.

[Bollettino Allerta Meteo Emilia Romagna](#)

È attivo il nuovo canale whatsapp di per ricevere ogni giorno bollettini di vigilanza ed eventuali allerte, con aggiornamenti in tempo reale in caso di emergenza.

## NEWS

---

### ANTITRUST: FARE PIENA LUCE SULL'INGANNO DELLA PASTA "TRICOLORE" DI DIVELLA

Giusto l'esposto di Codacons e Adusbef contro Divella. Basta ambiguità sull'origine: a pagare sono cittadini e agricoltori mentre prosperano i trafficanti del grano estero

Siamo davanti a quello che anche noi chiamiamo "italian sounding" in Italia: Divella usa la bandiera italiana per distrarre il cittadino dalla vera provenienza estera del grano. È giusto quindi l'esposto delle associazioni dei consumatori Codacons e Adusbef, che svelano l'inganno. La bandiera tricolore ben evidenziata come tante altre scritte sul pacco e poi l'origine in caratteri minuscoli. Sono questi gli industriali nemici della nostra agricoltura, usurpatori dell'identità del Made in Italy.

Ci auguriamo che stavolta l'Antitrust sanzioni Divella e che gli organismi di controllo accertino se quello che viene dichiarato in etichetta sia vero.

## **PREZZI: OLTRE 500 AGRICOLTORI A BOLOGNA CONTRO TRAFFICANTI DI OLIO E GRANO**

**Consegnato al Prefetto un documento con le proposte per fermare speculazioni, frodi e importazioni senza controlli. Cotti: "Serve trasparenza per difendere agricoltori e consumatori". In Emilia-Romagna sono 70mila gli ettari coltivati a grano duro.**

Oltre 500 agricoltori di Coldiretti Emilia Romagna si sono radunati nei giorni scorsi davanti alla Prefettura di Bologna per denunciare la grave situazione che sta colpendo due produzioni simbolo del Made in Italy e della Dieta Mediterranea: il grano duro e l'olio extravergine d'oliva. Una crisi aggravata dalle tensioni internazionali, dall'aumento dei costi di produzione e da importazioni prive di adeguate garanzie di trasparenza che stanno alimentando fenomeni speculativi a danno delle imprese agricole e dei consumatori.

Una delegazione composta dai Presidenti provinciali di Coldiretti Emilia Romagna, guidata dal Presidente regionale Luca Cotti e dal Direttore regionale Marco Allaria Olivieri, ha incontrato il Prefetto di Bologna, dott. Enrico Ricci, al quale è stato consegnato un documento contenente la denuncia della situazione e le proposte avanzate da Coldiretti per contrastare frodi, pratiche sleali e speculazioni lungo le filiere agroalimentari.

Al centro della mobilitazione il crollo dei prezzi riconosciuti agli agricoltori per il grano duro e per l'olio extravergine d'oliva, mentre sugli scaffali i prezzi dei prodotti trasformati continuano a rimanere elevati. Una situazione che rischia di compromettere la sostenibilità economica delle aziende agricole e la tenuta delle produzioni nazionali.

"L'agricoltura italiana non può essere lasciata sola di fronte all'azione di trafficanti e speculatori che alterano il mercato, comprimono i prezzi all'origine e mettono a rischio il lavoro delle nostre imprese", afferma il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna Luca Cotti. "Serve un grande patto di trasparenza lungo tutta la filiera. Gli agricoltori devono essere messi nelle condizioni di competere ad armi pari e i consumatori devono poter conoscere con certezza l'origine di ciò

che acquistano. Solo così possiamo difendere il valore delle produzioni italiane e contrastare chi trae profitto da importazioni opache e pratiche commerciali scorrette".

Particolarmente delicata la situazione del grano duro. In Emilia-Romagna sono oltre 70 mila gli ettari coltivati a grano duro, una produzione strategica per l'economia agricola regionale e per l'intera filiera della pasta italiana. Proprio mentre è in corso la raccolta, il mercato registra forti pressioni speculative che rischiano di comprimere ulteriormente i prezzi riconosciuti ai produttori.

"Le nuove tecnologie ci offrono oggi strumenti concreti e scientificamente affidabili per contrastare le frodi alimentari e garantire la piena tracciabilità delle produzioni", sottolinea il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna Marco Allaria Olivieri. "La mappatura isotopica e la risonanza magnetica consentono di verificare con precisione l'origine dei prodotti e devono poter essere utilizzate pienamente anche come supporto alle attività di controllo e alle procedure giudiziarie. Difendere il Made in Italy significa investire nella trasparenza e dotare le autorità di strumenti moderni per colpire chi inganna il mercato e i cittadini".

Nel documento consegnato al Prefetto, Coldiretti chiede il rafforzamento dei controlli sull'origine delle produzioni agroalimentari, l'applicazione rigorosa della normativa contro le pratiche commerciali sleali e la vendita sotto costo, il contrasto alle frodi lungo tutta la filiera e l'introduzione di strumenti innovativi per la certificazione dell'origine dei prodotti.

La mobilitazione rientra nella giornata nazionale promossa da Coldiretti in tredici città italiane per chiedere interventi immediati a tutela delle imprese agricole, della qualità del cibo e della salute dei consumatori.

## **CUN GRANO DURO: COMMISSARIO DI CONFCOOPERATIVE VA ESCLUSO, È IN CONFLITTO DI INTERESSI**

**Ha proposto ribassi più alti della parte industriale, un atteggiamento da compratore più che da venditore**

"Nel suo comunicato dell'11 giugno il presidente di Confcooperative agroalimentare e pesca Raffaele Drei parla dei massimi sistemi, ma non risponde su un punto: il conflitto di interessi in capo al commissario di Confcooperative nella Cun grano duro. Lo stesso che ha proposto di comprimere i prezzi più di quanto richiesto dalla parte industriale, un atteggiamento da compratore più che da venditore. Questo abbiamo scritto al Ministro Lollobrigida a tutela della trasparenza della formazione del prezzo indicativo nella Commissione grano duro". Così Coldiretti in merito alle affermazioni del Presidente Drei di Confcooperative agroalimentare e pesca.

“Drei – prosegue Coldiretti - si è affannato a smentire le accuse, ahimè per lui documentabili dalle testimonianze dei commissari, dai verbali e dai resoconti della Cun, sul comportamento tenuto dal loro commissario che riteniamo sia in chiaro conflitto di interessi”.

“Il Presidente di Confcooperative agroalimentare e pesca richiama i principi di funzionamento del mercato, che noi conosciamo bene e proprio per questo abbiamo voluto la Cun: per limitare le evidenti distorsioni e speculazioni che animano il funzionamento del mercato globale e per restituire valore a quella distintività a cui fa riferimento, in maniera purtroppo goffa ed evidentemente ipocrita, anche Drei. A cui ricordiamo che il merito della questione è proprio questo: come difendere il reddito agricolo, non solo dalle turbolenze dei mercati internazionali e dai comportamenti sleali di molti grandi player, ma anche da quelle realtà della rappresentanza – conclude Coldiretti – che cercano di difendere l’indifendibile e far rientrare l’opacità nella normalità”.

## **FERTILIZZANTI: UE, GARANTIRE RISORSE CERTE SENZA SOTTRARRE FONDI AGLI AGRICOLTORI**

**Le aziende agricole hanno bisogno di certezze. Serve stop a Cbam ed Ets**

“Per sostenere le aziende agricole duramente colpite dall’aumento dei costi dei fertilizzanti occorre garantire risorse certe, uscendo dalla logica degli annunci ad effetto e senza sottrarre risorse dai fondi già destinati al settore”. È quanto afferma il segretario nazionale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo nel commentare l’annuncio della Commissione Europea di voler rafforzare la riserva agricola della Pac con 300 milioni di euro aggiuntivi che vanno a sommarsi ai 200 milioni presi dalla riserva agricola. Una riserva che rischia, così di rivelarsi una coperta troppo corta per affrontare tutte le emergenze, finendo per far mancare risorse preziose in casi di necessità.

La nuova volontà dell’esecutivo europeo sembra essere, in risposta alle richieste avanzate da Coldiretti, quella di destinare finanziamenti aggiuntivi. È importante che oltre agli intenti seguano i fatti. Ancora di più considerando la totale chiusura manifestata dalla presidente Von der Leyen per la cancellazione di Cbam ed Ets, l’unica vera misura strutturale capace di dare realmente risposte alle difficoltà degli agricoltori, come evidenziato più volte da Coldiretti.

La prova che Bruxelles offre ancora risposte parziali senza misurarsi con i bisogni reali delle imprese e con uno scenario geopolitico che rende illogiche le restrizioni che oggi comprimono l’agricoltura.

È inaccettabile che la commissione Ite, chiamata ad esprimersi sul Cbam, abbia eliminato dal testo l’articolo 27A, quello che prevede la sospensione del meccanismo in caso di gravi difficoltà di mercato, perché non ha ottenuto il supporto della maggioranza dei membri.

Ugualmente insostenibile il compromesso raggiunto che prevede, anziché la possibilità di sospendere il Cbam, che si usino i proventi generati dal meccanismo per sostenere economicamente i settori in difficoltà. Senza però citare né i fertilizzanti nello specifico né di cifre esatte dedicate. I soliti annunci privi di sostanza.

Alla Commissione, che non vuole aprire per timore che seguano richieste di sospensione da parte di altri settori – sottolinea Coldiretti -, va ricordato l'eccezionalismo agricolo e del cibo, la cui autonomia strategica è sempre più strutturalmente parte della sicurezza europea.

## **FLOROVIVAISMO: DECRETO IMPORTANTE PER SETTORE**

**Proposte di modifica per definire meglio i contratti di coltivazione florovivaistica, la certificazione del materiale forestale e il vivaismo orticolo**

Il nuovo schema di decreto sul florovivaismo è importante per dare certezza a un settore cardine che vale 3,3 miliardi e rappresenta un'eccellenza del Paese. L'auspicio è che il dispositivo possa essere presto approvato, introducendo una serie di modifiche che ne massimizzino gli effetti. Lo ha affermato Coldiretti nel corso dell'audizione davanti alla Nona Commissione del Senato.

Dopo decenni di attesa, il settore ottiene una prima cornice normativa chiara e organica, che distingue il comparto vivaistico da quello floricolo, valorizzando il lavoro delle imprese e ponendo le basi per uno sviluppo più strutturato, anche in chiave di sostenibilità, innovazione e qualificazione professionale. In tale ottica è importante l'introduzione delle figure dell'arboricoltore e degli operatori dei giardini storici, come richiesto da Coldiretti.

Per rafforzare il sostegno al settore, per i contratti di coltivazione si suggerisce di precisare che l'imprenditore svolga una fase necessaria del ciclo biologico e di sostituire il riferimento alla "vendita" con quello alla "cessione" del prodotto, in coerenza con la normativa vigente.

Si è posta poi l'attenzione sulla certificazione del materiale forestale di moltiplicazione, a tutela della qualità, del mercato e del patrimonio genetico italiano, evitando i rischi connessi alle importazioni dall'estero. Infine, servirebbe includere esplicitamente la produzione di piante da orto nel vivaismo orticolo, oggi non adeguatamente contemplata.

## **PREVENZIONE INFESTAZIONI DA CAVALLETTI**

**Trasmissione comunicazione del settore fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia Romagna.**

Il Servizio Fitosanitario Regionale ha emesso una nota per la prevenzione delle infestazioni da cavallette per un contrasto tempestivo ed efficace del fenomeno, in particolare nei campi

sentinella delle province di Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna, aree già interessate da infestazioni negli anni precedenti.

Nei campi sentinella delle province emiliane non sono invece state ancora riscontrate forme giovanili di *C. italicus*. Si tratta di un dato atteso, in quanto le prime nascite in tali aree sono previste nelle prossime settimane. Le nascite delle cavallette, infatti, sono scalari e iniziano nelle zone più calde e a minore altitudine, per poi interessare progressivamente le aree collinari e montane.

La strategia più efficace per il contenimento delle infestazioni non è rappresentata dalla lotta agli insetti adulti, bensì dall'individuazione precoce dei luoghi di nascita, le cosiddette "grillare", e dall'esecuzione di interventi mirati quando le cavallette sono ancora gregarie, prive di ali e concentrate in superfici limitate. Gli interventi risultano infatti maggiormente efficaci indicativamente tra metà maggio e fine giugno, prima della comparsa degli adulti e della successiva dispersione sul territorio.

Segue tabella prezzi 12/06/2026

Andamento al Mercato al 12.06.2026			
<b>Parmigiano Reggiano</b>			
<b>Produzione (dati CFPR)</b>		Maggio 2026/25	Gen—Mag 2026/25
Comprensorio		5,14%	5,37%
Reggio Emilia		8,22%	7,76%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)</b>	26/05 - 02/06	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2025 vendite effettuate 79% del vendibile		35	
3° lotto 2025 vendite effettuate 45,5% del vendibile		20	
<b>Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):</b> Prezzi stazionari / scambi buoni	9 giu 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		18,30	18,85
Produzione min. 30 m e oltre		17,90	18,25
Produzione min. 24 m e oltre		17,50	17,75
Produzione min. 18 m e oltre		16,55	17,05
Produzione min. 15 m e oltre		15,35	15,75
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,90	15,25
<b>Suini</b>			
<b>Prezzi (CUN)</b> stabile	11 giu 2026	Var.	€/kg
Grassi			1,491
<b>Altre produzioni</b>			
<b>Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)</b>	9 giu 2026	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2026 in campo in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe		20/22	20/22
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		25/26	25/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Paglia 2024 in rotoballe		13/14	13/14
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,55	1,43
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35